



NO!

INSIEME PER I BAMBINI



AZIONI EROICHE

Lasciatevi ispirare dalle azioni eroiche dei nostri sostenitori.



INTERVISTA

Nadia Damaso e Sylwina raccontano la loro visita al progetto di Save the Children in Kenya.



ECCO COME AIUTARE I BAMBINI!

Le storie dei bambini vi mostrano come utilizziamo le vostre donazioni!

SOMMARIO

03 EDITORIALE

Chi fa la differenza per i bambini? Siete voi!

04 FOCUS

Azioni eroiche di donatrici e donatori a favore dei bambini



08 FATTI E CIFRE

Ecco come aiutare i bambini

10 BAMBINI

Aiutano i bambini in Svizzera e in tutto il mondo

12 PROSPETTIVE

La sua vita in Mozambico: ritorno a scuola dopo l'uragano

14 IN BREVE

Dal mondo Save the Children

EDITORIALE



Ömer Güven
Direttore generale di
Save the Children Svizzera

CHI FA LA DIFFERENZA PER I BAMBINI? SIETE VOI!

La nostra rivista Save the Children è dedicata a voi e a tutti i sostenitori che ci permettono di assistere i bambini e di migliorare la loro vita.

Voglio ringraziarvi di cuore per il vostro sostegno. Vi posso garantire che il vostro contributo migliora sostanzialmente la vita dei bambini di tutto il mondo. Una vita che a stento riusciamo a immaginare. Che si tratti di situazioni di guerre e conflitto, di regioni remote senza servizi sanitari oppure di giovani che vivono per strada senza poter contare sulle cure dei genitori, il vostro contributo aiuta i bambini che versano in situazioni come queste e regala loro l'opportunità di vivere un'infanzia migliore e più felice.

Uno di questi bambini è Sammy, 9 anni: vive in Ruanda, e grazie a Save the Children ha imparato a leggere. Una lavagna alfabetica fai-da-te gli permette di sfogliare i libri di lettura e di leggere molto rapidamente. Anche sua madre partecipa alle lezioni offerte dal nostro progetto, ed è felice di poter aiutare suo figlio nella lettura. Per saperne di più su Sammy consultate la nostra pagina centrale, che raccoglie la sua storia insieme a quelle di altri bambini che hanno beneficiato del vostro sostegno.

L'attuale numero della nostra rivista contiene numerose storie con i protagonisti che stanno più a cuore sia a voi che a noi: i bambini. Vi accompagniamo in un viaggio attraverso vari Paesi e vi mostriamo cosa siamo riusciti a fare insieme – **vale a dire garantire che la sopravvivenza, l'educazione e la protezione dei bambini.**

Siamo inoltre felici di potervi mostrare l'impegno dei nostri sostenitori a favore dei bambini. Ci siamo messi alla ricerca di iniziative particolari il cui ricavato è stato devoluto ai bambini. Che si tratti di compleanni, di occasioni particolari o di sostegno diretto ai nostri programmi, i veri eroi del nostro lavoro siete voi!

Vi ringraziamo per tutto il sostegno che dedicate ai bambini meno fortunati in Svizzera e nel mondo, e anche per aver reso possibile il nostro lavoro. Sapere di poter contare su di voi significa molto per noi, e significa ancora di più per i bambini coinvolti nei nostri progetti.

Ömer Güven
Direttore di Save the Children Svizzera
oemer.gueven@savethechildren.ch

06

INTERVISTA

«Tutti i bambini del pianeta sono nostri figli, poiché rappresentano la prossima generazione»
Sylwina, Content Creator

COLOPHON

EDITORE Save the Children, Sihlquai 253, 8005 Zurigo, T 044 267 74 70, www.savethechildren.ch
EDITORE Fabian Emmenegger, Pia Lieberherr, Sonja Gambon, redaktion@savethechildren.ch
GRAFICA E REALIZZAZIONE Andrea Nelson

COPERTINA Una ragazza in un progetto di prevenzione della malnutrizione nel nord del Kenya.
FOTOGRAFEN/INNEN DIESER AUSGABE Alessandra Leimer, Anna Pantelia, Diana Kottmann, Jonathan Hyams, Jordi Matas, Mohammed Awadh, Nour Wahid, Rajan Zaveri, Sacha Myers, Saman Saidi, Sylwina

STAMPA brain'print GmbH
TRADUZIONE Marco Gehring Communications SA
CARTA Amber Graphic
PERIODICITÀ tre volte all'anno in italiano, tedesco e francese
TIRATURA 20 000 copie
PREZZO ABBONAMENTO Il costo di sei franchi viene dedotto una tantum dall'importo della donazione.

Per proteggere i bambini e le loro famiglie nei nostri programmi, i nomi delle persone ritratte sono stati modificati.

Azioni eroiche di donatrici e donatori a favore **dei bambini**

Ognuno di noi, singolarmente, può fare qualcosa per creare un mondo migliore per i bambini! Ognuno di noi può essere un'eroina e un eroe per i bambini svantaggiati in Svizzera e nel mondo e dar loro la speranza di un futuro felice e autonomo.

È questo l'obiettivo che ci prefiggiamo con la campagna per il nostro centenario: eroine ed eroi per i bambini colpiti dalla guerra. Ognuno può essere un eroe o un'eroina per i bambini e con un'azione eroica può diventare il loro Angelo custode, ad esempio con una donazione regolare, un'azione di raccolta fondi o il sostegno ad una iniziativa di solidarietà.

Sulla pagina centrale della rivista vi presentiamo gli uomini e le donne che con le loro imprese eroiche sostengono i bambini svantaggiati in Svizzera e nel mondo, regalando loro la speranza di un futuro migliore.



I nonni a favore dei bambini svantaggiati



«Siamo nonni e vogliamo che i nostri figli e i nostri nipoti stiano bene! Nostra nipote ci ha parlato di Save the Children e ci ha fatto venire subito l'idea di aiutare anche i bambini meno fortunati dei nostri. Sosteniamo Save the Children dal 2014 e siamo convinti che una donazione regolare sia un aiuto duraturo».

Rita e Max, Svizzera orientale

Raccolta fondi: un regalo di compleanno – per tanti bambini

La famiglia di Mia, cinque anni, ha deciso di organizzare una raccolta fondi per i bambini più svantaggiati nel giorno del compleanno della loro figlia.

«L'idea di sostenere Save the Children è venuta quando ci siamo resi conto che i bambini nella nostra società vengono letteralmente sommersi di regali nel giorno del loro compleanno. Questi regali spesso si consumano presto e diventano inutili. Perciò ho avuto l'idea di chiedere ai genitori dei bambini invitati di non investire il loro denaro in regali, ma in Save the Children. Mia figlia ha appoggiato l'idea perché non trova giusto che ci siano bambini che non hanno giocattoli e non possono nemmeno andare a scuola. Noi sosteniamo Save the Children perché vorremmo che nel mondo tutti i bambini vivessero bene come noi qui in Svizzera».

Annabell Molnár- Madre di Mia, 5 anni

35 chilometri lungo il lago Lemano – per i bambini in difficoltà

Michel Senn e Karim Skalli lavorano per GSK (GlaxoSmithKline).

Entrambi hanno molto a cuore gli obiettivi di Save the Children ed hanno deciso di organizzare una propria raccolta fondi nel quadro del partenariato dell'azienda con Save the Children: percorrere più chilometri possibili in sei ore!

Hanno percorso 35 chilometri lungo il lago Lemano tra Morges e Rivaz insieme ad un gruppo di colleghe e colleghi che hanno aderito all'iniziativa. «È stata una sfida, ma l'obiettivo era raccogliere fondi per sostenere i bambini in difficoltà.», afferma Michel Senn.

«Per noi è stata un'esperienza incredibile. La combinazione tra un'azione di solidarietà e la gioia di stare insieme, con anche la possibilità di ammirare l'incantevole paesaggio, è stata davvero meravigliosa. Naturalmente sempre avendo in mente l'obiettivo di poter fare qualcosa per i bambini in difficoltà». Karim Skalli



Una serata a favore di Save the Children presso il fan club di Enrique Iglesias

«Sono stata ispirata da Enrique Iglesias, ambasciatore di Save the Children, e ho fondato il fan club. Prima del concerto, Enrique Iglesias raccoglie denaro per Save the Children durante il «Meet and Greet» con i suoi fan. Ho conosciuto Save the Children a Zurigo.

Personalmente, ho deciso di sostenere Save the Children perché mi sono sempre interessata al tema della tutela dell'infanzia in America Latina. Ritengo importante l'opera di sensibilizzazione per la tutela dell'infanzia che Save the Children svolge proprio in quei paesi con un elevato tasso di migrazione. Questo impegno per la salvaguardia dei diritti dei bambini mi sta particolarmente a cuore.

Ogni anno organizziamo uno o due eventi per raccogliere donazioni a favore di Save the Children. Quest'anno abbiamo già organizzato un evento musicale con Enrique Iglesias, in cui le persone potevano acquistare un bloc-notes con il logo del nostro fan club e di Save the Children. E organizzeremo un altro evento di beneficenza al ristorante «Vallemaggia» a Locarno. Questa cena sarà dedicata all'America latina, con un menù speciale e un momento riservato a Save the Children.

So che è un'iniziativa di poca importanza. Ma anche le piccole azioni sono delle gocce che aiutano a mantenere vivo il nostro giardino, vale a dire il nostro mondo. E i bambini sono i fiori più belli che non dobbiamo mai trascurare».

Lorenza Albertoni, Contone

Informazioni

Lasciatevi coinvolgere e impegnatevi con una vostra azione eroica a favore dei bambini colpiti dalla guerra – ci auguriamo di potervi annoverare tra gli eroi per i bambini.

Per conoscere le opportunità di organizzare un'azione eroica e per ulteriori informazioni sulla campagna per il nostro centenario consultate il sito: savethechildren.ch/100anni

INTERVISTA



Sylwina (a destra, Content Creator) e Nadia Damaso (a la sinistra, Foodbloggerin e l'autore del libro di cucina) supportano il nostro lavoro per i bambini svantaggiati.

«Tutti i bambini del pianeta sono nostri figli, poiché rappresentano la prossima generazione»

Lo scorso aprile Nadia Damaso e Sylwina hanno visitato uno dei nostri progetti sanitari a Wajir, nel Kenya settentrionale. Entrambe sostengono Save the Children nell'ambito della nostra campagna «Diventa un eroe dei bambini in guerra» nell'anno del nostro centenario. Nell'intervista raccontano le loro osservazioni e i loro straordinari incontri, e spiegano cosa significa per loro sostenere Save the Children.

Sylwina e Nadia, quali pensieri vi tornano alla mente ripensando alla vostra visita del progetto in Kenya?

Sylwina: Ricordo come se fosse ieri la visita al progetto in aprile, ed è un'esperienza che mi capita ancora di raccontare. In particolare, mi hanno emozionato i tanti piccoli momenti che abbiamo trascorso scambiandoci sguardi con quei bambini in maniera totalmente aperta e priva di preconcetti. Tra loro c'era una bambina che abbiamo incontrato in un ospedale, si vede anche nella foto. Soffre di anemia.

Nadia: Mi sembra che sia passato un secolo dalla visita a questo progetto, e a volte mi sento una specie di vuoto dentro, come se le esperienze in Kenya facessero parte della trama di un film. Tuttavia sono felice che visitare il progetto mi abbia dato modo di raccontare le mie impressioni e le mie emozioni tramite foto e video realizzati in loco.

Nadia, puoi raccontarci in breve la tua esperienza più emozionante?

Nadia: Mi tornano subito alla mente le risate dei ragazzi mentre giocavano a pallone! Ho girato un video con un gruppo di bambini e uno di loro aveva una risata straordinaria, capace di trasmettere un'incredibile energia vitale. È stato impressionante vedere come questo bambino kenota di umilissime origini fosse capace di vivere il momento senza pensieri: questo dimostra che non sempre le ricchezze materiali fanno la felicità. Quando guardiamo un bambino negli occhi vedendolo e sentendolo ridere, ci rendiamo conto immediatamente che possiamo regalare una speranza.

Sylwina, in che modo la visita a questo progetto ha influenzato il tuo pensiero e le tue azioni nella quotidianità?

Sylwina: Per me il cosiddetto «Foodwaste» (spreco di cibo) è diventato un tema ancora più importante, e rispetto a prima lo tengo molto più presente nella mia vita quotidiana. Mi sono anche resa conto che il Kenya rappresenta un modello per me, e che possiamo imparare molto anche dalle persone che lavorano a questo progetto. Da noi vivere la comunità e «preoccuparsi degli altri» sono concetti che si stanno perdendo sempre di più.

Cosa significa Save the Children per voi?

Nadia: Save the Children mi convince non solo perché una parte importante delle donazioni viene devoluta a progetti in loco, ma anche perché i valori fondamentali di questa realtà sono l'onestà e la trasparenza. È stato impressionante vedere di persona come i collaboratori di questo ente fanno propri tali valori, che sono molto importanti anche per me: per questo sostengo al 100% il lavoro di Save the Children e racconto le mie esperienze.




Sylwina: Apprezzo molto l'attenzione dedicata ai bambini! Sono dell'idea che tutti i bambini del pianeta siano nostri figli, poiché rappresentano la prossima generazione e noi come comunità abbiamo il dovere di prendercene cura e sostenerli. I bambini hanno un potenziale enorme: se ne diamo loro l'opportunità, in luoghi come il Kenya settentrionale possono fare qualcosa per l'ambiente in cui vivono e per contrastare la povertà che affligge il loro Paese.

 Instagram Nadia Damaso: [nadiadamaso_](#)
Instagram Sylwina: [_sylwina_](#)



Impressioni sul progetto sanitario attivato a Wajir, nel Kenya settentrionale.

La nostra opera in loco: progetto per il trattamento e la prevenzione della denutrizione nel Kenya settentrionale

-  Nell'ambito di questo **progetto incentrato sulla salute** e l'alimentazione ci occupiamo di bambini colpiti da denutrizione nelle regioni di Wajir e Mandera, nel Kenya settentrionale.
-  Gestiamo inoltre programmi **per rafforzare i gruppi di popolazione** a rischio e combattere la denutrizione e tutte le malattie che provoca nei bambini.
-  Questo comprende la **formazione di assistenti sanitari** volontari all'interno delle comunità, con il compito di individuare i bambini denutriti e somministrare un trattamento adeguato.
-  Tali assistenti si occupano di **informare i genitori circa gli standard igienici** e di promuovere un'alimentazione il più possibile **nutriente per i più piccoli**.

Save the Children opera in stretta collaborazione con il governo locale al fine di coordinare le iniziative ed esercitare un'azione duratura.



FATTI E CIFRE

Nel 2018 il vostro generoso sostegno ha cambiato la vita di oltre **40 milioni di bambini in più di 120 Paesi**. Scoprite in questa pagina a quali progetti è stata devoluta la vostra donazione – grazie di cuore!



LUSANNA (2), VENEZUELA/COLOMBIA

La fame ha spinto Vanessa, suo marito e sua figlia Lusanna (2 anni) a lasciare la propria casa in Venezuela e a varcare il confine verso la Colombia.

«QUI LA VITA È MIGLIORE PERCHÉ IL CIBO NON MANCA, MA ANCHE PEGGIORE PERCHÉ NON ABBIAMO UNA CASA. PERÒ ABBIAMO L'OPPORTUNITÀ DI GUADAGNARE DENARO, E ORA MIA FIGLIA È BEN NUTRITA: È QUESTA LA COSA PIÙ IMPORTANTE»



NADA (15), LIBANO

Nada, 15 anni, è nata in Siria con una disabilità che ha compromesso il suo sistema nervoso e il suo sviluppo mentale. Per questo le è stato negato l'accesso a scuola per ben tre volte.

Save the Children le ha permesso di ricevere un'educazione e l'ha aiutata a porre fine alla discriminazione in classe.

«VOGLIO DIVENTARE UN MEDICO PER CURARE LE PERSONE. È QUESTO IL MIO OBIETTIVO!»



ALI (9) YEMEN

Nel 2016 Ali (9 anni) è rimasto gravemente ferito in seguito a un attacco aereo, e da allora è sordomuto. Grazie a Save the Children, ora Ali porta un apparecchio acustico in entrambe le orecchie. Inoltre, dopo l'operazione e un periodo trascorso con un logopedista, sta lentamente ricominciando a parlare.

«DOPO QUEL DISASTRO AVEVA SMESSO DI PARLARE E NON RIUSCIVA PIÙ A SENTIRE. GRAZIE AL SOSTEGNO DI SAVE THE CHILDREN, ORA PORTA UN APPARECCHIO ACUSTICO E RIESCE DI NUOVO A SENTIRE»



SAMMY (9), RUANDA

Sammy, 9 anni, legge l'alfabeto su una lavagna fai-da-te realizzata da sua madre Josephine nella loro casa nel distretto di Gicumbi. Nell'ambito del programma Advancing the Right to Read (ARR) attivo in Ruanda, Sammy frequenta un club di lettura. Inoltre, anche sua madre partecipa alle lezioni per stimolare il figlio a leggere.

«ORA MIO FIGLIO È COSÌ SVEGLIO, IL SUO CAMBIAMENTO È DAVVERO INDESCRIVIBILE!»

EMELIA (4), MOZAMBICO

Emelia, 4 anni, ha partecipato al programma «the Early Childhood» di Save the Children attivo nella sua regione. Vive nel distretto di Milange, nella provincia di Sambia.



«ANCHE NOI GENITORI NON SMETTIAMO DI IMPARARE. È MOLTO IMPORTANTE APPRENDERE QUESTE COSE E CAPIRE COME AIUTARE I PROPRI FIGLI»



INFO

Scoprite tutto sui nostri progetti:
savethechildren.ch/progetti


**AIUTANO I BAMBINI
IN SVIZZERA E IN
TUTTO IL MONDO**

Il loro sostegno aiuta ragazzi e ragazze nell'ambito dei progetti di Save the Children in tutto il mondo. Ricevono assistenza ogni giorno, per superare una catastrofe o per aiutare i bambini a realizzare i loro sogni. Riescono a fare tutto questo solo grazie a te: il bene dei bambini è la massima priorità.

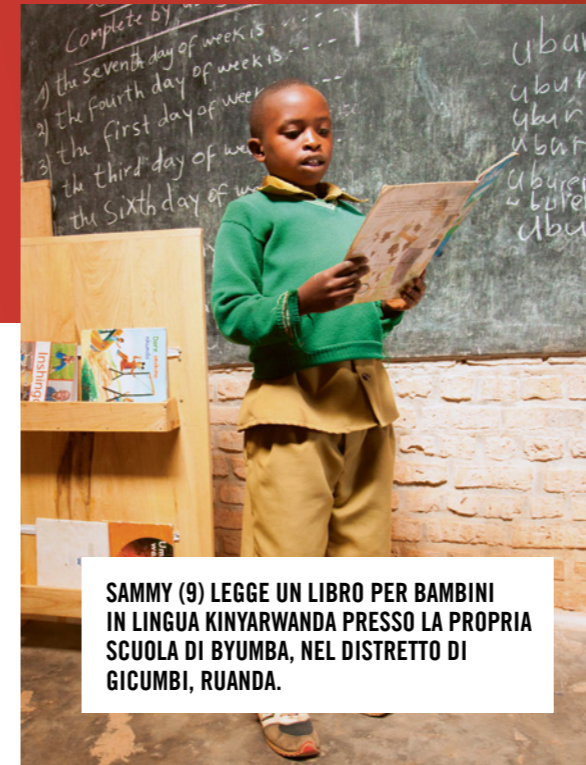
India – No ai matrimoni minorili, sì all'educazione

Rizwana (17) e sua cugina Farzana (16) vivono in un rifugio di legno lungo una famosa strada di Mumbai. Le due ragazze giunsero a Mumbai in tenera età con le proprie famiglie per studiare e lavorare. Quando Rizwana ha compiuto 12 anni, la sua famiglia ha cercato di darla in sposa a un uomo più grande. Per tre anni si è preoccupata del suo futuro.

Alla fine, grazie all'aiuto di Save the Children e a quello di sua cugina, è riuscita a convincere la sua famiglia a farle prima terminare gli studi. Ora Rizwana ha concluso il suo percorso di formazione, ed è un modello per le ragazze della sua città.

 **Ci impegniamo per la protezione dei bambini**, aiutando ragazze come Rizwana a non doversi sposare contro la sua volontà e a concludere una formazione.

RIZWANA, (17) VIVE CON SUA MADRE E CON SUO FRATELLO MAGGIORE MOHAMMED (22) IN UN COMPLESSO RESIDENZIALE A MUMBAI.




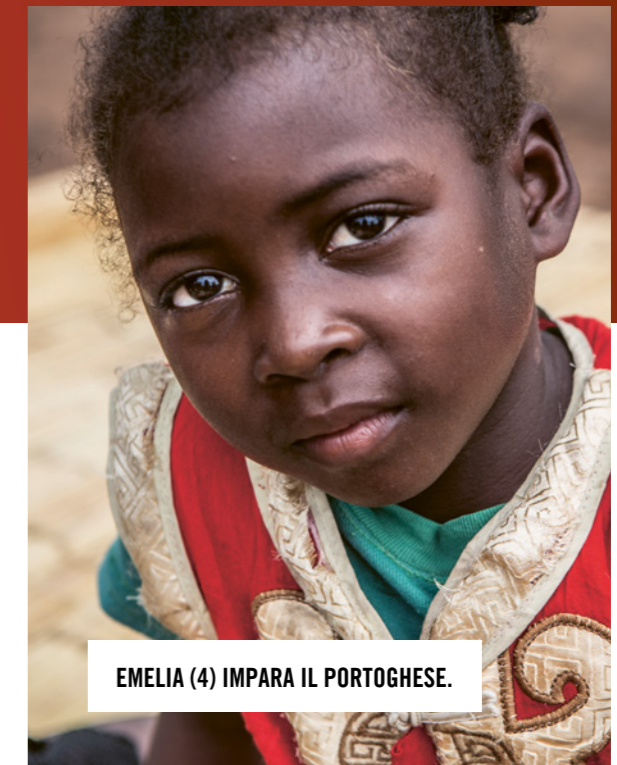
SAMMY (9) LEGGE UN LIBRO PER BAMBINI IN LINGUA KINYARWANDA PRESSO LA PROPRIA SCUOLA DI BYUMBA, NEL DISTRETTO DI GICUMBI, RUANDA.

Ruanda – Letture per tutta la famiglia

Josephine e la sua famiglia fanno parte del progetto «Literacy Boost» nel distretto di Gicumbi, in Ruanda. La madre frequenta corsi volti a sensibilizzare i genitori all'importanza della lettura a casa; suo figlio Sammy di 9 anni fa lezione a casa, partecipa regolarmente a un club di lettura dopo la scuola ed è seguito da un insegnante formato da Save the Children. Il bambino mostra con orgoglio la propria lavagna di lettura, che ha realizzato personalmente a casa sua.

In Ruanda il progetto ha dato vita a una «rivoluzione di lettura» in piena regola. Il lavoro sul miglioramento della capacità di lettura e dello sviluppo della prima infanzia ha permesso di fornire sostegno già a 40000 bambini, che sono diventati veri e propri amanti della lettura.

 **Promuoviamo la formazione generale** nella famiglia, affinché anche dopo la scuola la competenza di lettura e scrittura venga consolidata e in modo tale che tutti possano imparare l'uno dall'altro all'interno della famiglia.



EMELIA (4) IMPARA IL PORTOGHESE.

Mozambico – Educazione precoce, un vantaggio per tutti

In Mozambico Save the Children porta avanti un programma completo che coniuga iniziative per la salute e l'educazione precoce: forniamo istruzione, consulenza e sostegno ai dipendenti del settore sanitario e dell'educazione, e assistiamo i centri sanitari esistenti. Grazie a questi programmi, Save the Children ha già raggiunto 3071 bambini sotto i 5 anni e 1002 donne incinte.

Maria (36 anni) e i suoi 8 figli fanno parte di queste famiglie. Maria vive nel distretto di Milange, situato nella provincia di Sambia, e ogni giorno lavora nei campi per sfamare la sua famiglia. Sua figlia Emelia (4 anni) ha ricevuto assistenza dal programma di sviluppo della prima infanzia di Save the Children.

Maria descrive i cambiamenti che osserva in sua figlia: «Emelia è notevolmente cambiata. Ora sa leggere e sta studiando il portoghese. Ci insegna tante cose, come i nomi degli oggetti in portoghese! Anche noi genitori non smettiamo di imparare. Ci viene insegnato che dobbiamo fare il bagno ai bambini e assicurarsi che facciano colazione, affinché riescano a concentrarsi e a imparare. È molto importante apprendere queste cose e capire come aiutare i propri figli».

PROSPETTIVE



MIRANDA (11) È FELICE DI POTER TORNARE A SCUOLA E SOGNA DI DIVENTARE UNA CANTANTE.

LA SUA VITA IN MOZAMBICO: RITORNO A SCUOLA DOPO L'URAGANO

«Se potessi, cambierei tante cose. A causa dell'uragano, per arrivare a scuola dobbiamo prendere un strada diversa e molto più lunga». Miranda (11) in Mozambico

A marzo di quest'anno l'uragano tropicale Ildai si è abbattuto sul Mozambico, con forti venti e precipitazioni intense. Oltre 1,5 milioni di persone coinvolte nella distruzione. Subito dopo la catastrofe circa 750.000 persone, di cui 250.000 bambini, avevano bisogno di assistenza. Grazie al vostro aiuto le famiglie colpite hanno ricevuto assistenza immediata sotto forma di rifugi di emergenza, pacchi di generi alimentari e set per l'igiene. Il vostro sostegno continua ad arrivare anche 6 mesi dopo la catastrofe: ad esempio, garantendo ai bambini l'accesso a medicinali ed educazione – bambini come la 11enne Miranda.

«Ora gli orari scolastici sono tornati alla normalità. Tuttavia, c'è ancora un'unica classe che raccoglie 3-4 gruppi di studenti in contemporanea, e questa situazione rende difficile concentrarsi», così la 11enne Miranda descrive la situazione della sua scuola. L'uragano ha distrutto la sua classe e seriamente danneggiato la casa della sua famiglia, provocando la perdita di tutto il materiale scolastico.

Save the Children ha distribuito materiale scolastico e allestito centri didattici temporanei nel cortile della scuola, in modo da mettere a disposizione uno spazio adeguato in attesa che l'edificio scolastico venga ricostruito. La famiglia di Miranda riceve inoltre generi alimentari, un kit contenente materiale per l'alloggio di emergenza, strumenti per la casa e un set per l'igiene. Inoltre, ogni settimana una clinica mobile visita la regione e garantisce l'accesso all'assistenza medica d'urgenza.

Grazie al vostro sostegno, dopo la catastrofe le famiglie come quella di Miranda ricevono:

- Materiale scolastico
- Kit contenenti materiale per l'alloggio di emergenza
- Pacchi di generi alimentari
- Set per l'igiene e la prevenzione delle malattie
- Prodotti per l'agricoltura come sementi, per ricostruire la propria vita in vista del futuro

AIUTO

AIUTO PER I BAMBINI MALNUTRITI IN KENYA

IN OSPEDALE ALLA PICCOLA MAXIMILLA (1 MESE) VENGONO SOMMINISTRATI INTEGRATORI ALIMENTARI E CURE MEDICHE.

Un problema aggravato dalle siccità ricorrenti!

Nel Corno d'Africa le siccità ricorrenti si susseguono a intervalli sempre più ristretti, aggravando il problema della denutrizione in Paesi come il Kenya. La denutrizione toglie tutto il potenziale ai bambini che colpisce! I primi 1000 giorni di vita di un bambino sono particolarmente importanti per lo sviluppo fisico e mentale.

Nella sfortuna, la piccola Maximilla è stata fortunata. È nata prematuramente, ha sofferto di denutrizione ed è stata colpita da un'infezione ai polmoni. Per molto tempo durante la gravidanza sua madre si è nutrita di tè nero poiché non aveva nient'altro, ed era disperata al pensiero di non riuscire a nutrire la sua bambina. Madre e figlia sono salite quindi a bordo di un'ambulanza di Save the Children che le ha trasportate immediatamente dalle strutture sanitarie del loro distretto all'ospedale di Lodwar, dove hanno potuto ricevere cure mediche adeguate. Maximilla è tornata in salute e la madre è riuscita a rimettersi in forze.

Abbiamo prestato assistenza a numerosi bambini e tante famiglie del Corno d'Africa, tuttavia c'è ancora molto da fare. Ogni anno circa 3,1 milioni di bambini in tutto il mondo muoiono a causa della denutrizione! Sono tantissimi i bambini che ancora non hanno accesso all'assistenza medica e le loro famiglie non sanno come fare a mantenersi!

«La piccola è nata senza complicazioni – i problemi sono iniziati dopo. Non avevo abbastanza cibo per me, per cui non riuscivo a produrre latte materno». Atabo (32)

ECCO COME AIUTARCI

Con 100 franchi finanziate ad es. un trattamento completo con alimenti nutrienti della durata di dieci settimane per due bambini fortemente malnutriti.



Inviare una donazione per SMS: Inviare il testo «Bambini 50» al numero 488 (1-99 CHF) per una donazione da 50 franchi.

Modalità di pagamento: CP 80-15233-8 IBAN CH88 0900 0000 8001 5233 8 www.savethechildren.ch/donazioni



IN BREVE

IN PREPARAZIONE AL NATALE – IDEE REGALO LAST MINUTE

Presto inizieranno i preparativi per il Natale. Quest'anno adotta un approccio semplice: regala una buona azione! Con una sola donazione renderai felici due persone, ossia il destinatario del regalo e i bambini che beneficeranno del tuo sostegno. Potrai stampare autonomamente il certificato di donazione: se lo farai, il Natale arriverà prima quest'anno! www.savethechildren.ch/geschenkspenden

Se vorrai, potrai anche regalare il libro contenente la storia e il pensiero della fondatrice di Save the Children.



i Per effettuare un ordine visita il seguente link: www.savethechildren.ch/libro-per-bambini

Questo magnifico libro illustrato è una fonte di ispirazione per grandi e piccini, e ti verrà consegnato per posta.

SAVE THE CHILDREN SVIZZERA NEL COMITATO DELLA RECI

Già dal 2015, come membro della Rete Svizzera per l'Educazione e la Cooperazione Internazionale (RECI), Save the Children Svizzera intrattiene scambi di esperienze con altre organizzazioni svizzere attive nella formazione o nella cooperazione internazionale.

A inizio giugno 2019 Valeria Kunz, responsabile della formazione in Save the Children Svizzera, è stata eletta dall'assemblea generale nel comitato della RECI. Ciò consentirà a Save the Children Svizzera di impegnarsi maggiormente ancora a favore della rete sia a livello strategico che operativo. «Save the Children si impegna in Svizzera e globalmente a livello politico per il rispetto dei diritti dei bambini, tra cui il diritto alla formazione per tutti. Grazie alla collaborazione con altre organizzazioni e con la RECI ora abbiamo ora un peso maggiore» spiega Valeria Kunz, illustrando il suo impegno nel comitato della RECI.

SAVE THE CHILDREN È CHARITY PARTNER UFFICIALE DELLO ZURICH FILM FESTIVAL



Dal 26 settembre al 6 ottobre si è tenuto lo Zurich Film Festival, e noi c'eravamo! Come organizzazione che si batte per

i diritti dei bambini, siamo stati davvero felici non solo di poter partecipare come Charity Partner dello show per bambini nell'anno del nostro centenario, ma anche di condividere l'esperienza cinematografica con i bambini interessati.

La scelta dei film è stata emozionante e al tempo stesso impegnativa: la giuria composta da bambini ha discusso animatamente di tematiche complesse, ed è stato impressionante vedere come i bambini hanno esternato il proprio interesse.

Un trailer sulla storia della nostra fondatrice ci ha permesso di avvicinare i bambini alla storia dei loro diritti – vuoi saperne di più?

i Guarda anche tu il trailer: savethechildren.ch/trailerzff

ENTRA ANCHE TU NELLA NOSTRA PARTNERSHIP CON ALFA ROMEO RACING



Da quest'anno Save the Children collabora con Alfa Romeo Racing. A partire dalla stagione FIA 2019, entrambe le monoposto della scuderia torinese esibiranno il logo di Save the Children in posizione «Front Wing Main Plate». Grazie a numerose iniziative comuni i membri della squadra corse, già idolatrati dai loro tifosi, si ergono anche a eroi per i bambini in situazioni di indigenza non solo in Svizzera, ma in tutto il mondo.

In collaborazione con Alfa Romeo Racing, il 21 novembre alle 14 Save the Children offre un tour guidato della fabbrica Sauber di Hinwil, per il quale sorteggeremo 2x2 biglietti.

Per partecipare all'estrazione inviaci una e-mail all'indirizzo info@savethechildren.ch oppure mandaci per posta il talloncino compilato a Save the Children Svizzera, Sihlquai 253, 8005 Zurigo.

Il termine ultimo è il 10 novembre 2019. I vincitori verranno contattati martedì 12 novembre. **Buona fortuna!**

ESTRAZIONE

Sì, desidero partecipare all'estrazione di due biglietti per l'esclusivo tour guidato (in lingua tedesca) della fabbrica Sauber di Hinwil, che si terrà giovedì **21 novembre 2019 alle ore 14**

I MIEI DATI:

Signor Signora

Nome, Indirizzo

Azienda

E-mail

Telefono

Il termine ultimo è il 10 novembre 2019.

Inviare il tagliando completato a **Save the Children Svizzera, Sihlquai 253, 8005 Zurigo** oppure inviaci un'e-mail con i dati personali a info@savethechildren.ch.



**A NATALE REGALATE UN BEL GESTO!
LA DONAZIONE REGALO DELL'ULTIMO
MOMENTO: DA STAMPARE PERSONALMENTE!**

www.savethechildren.ch/donazioneregalo

**AIUTATE
ORA I BAMBINI:**

SMS con «**BAMBINI
40**» al numero 488, per
donare 40 franchi



Save the Children
100 JAHRE | ANS | ANNI

Sihlquai 253
8005 Zurigo
Conto:

T +41 44 267 74 70
F +41 43 556 84 98
CP 80-15233-8

info@savethechildren.ch
www.savethechildren.ch
IBAN CH88 0900 0000 8001 5233 8

